

Un Ebreo Marginale Ripensare II Ges Storico 5

Companions and Competitors is the third volume of John Meier's monumental series, *A Marginal Jew: Rethinking the Historical Jesus*. A detailed and critical treatment of all the main questions surrounding the historical Jesus, *A Marginal Jew* serves as a healthy antidote to the many superficial and trendy treatments of Jesus that have flooded the market. Volume 1 laid out the method to be used in pursuing a critical quest for the historical Jesus and sketched his cultural, political, and familial background. Volume 2 focused on John the Baptist; Jesus' message of the kingdom of God; and his startling deeds, believed by himself and his followers to be miracles. Volume 3 widens the spotlight from Jesus himself to the various groups around him, including his followers (the crowds, disciples, the circle of the Twelve) and his competitors (the Pharisees, the Sadducees, the Essenes and Qumranites, the Samaritans, the scribes, the Herodians, and the Zealots). In the process, important insights into how Jesus contoured his ministry emerge. Contrary to the popular idea that he was some egalitarian Cynic philosopher with no concern for structures, Jesus clearly provided his movement with shape and structure. His followers roughly comprised three concentric circles. In the outer circle were the curious crowds who came and went. In the middle circle were disciples whom Jesus himself chose to share his journeys. The innermost circle was made up of the Twelve, i.e. twelve disciples whom Jesus selected to symbolize and begin the great regathering of the twelve tribes of Israel in the end time. Jesus made sure that the disciples in his movement were marked off by distinctive behavior and prayer. His movement was anything but an amorphous egalitarian mob. One reason

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

why Jesus was so intent on creating structures and identity badges was that he was consciously competing against rival religious and political movements, all vying for influence. Jesus presented one vision of what it meant to be Israel. The Pharisees, Sadducees, Essenes, etc., all offered sharply contrasting visions for Israel to preserve its identity and fulfill its destiny. Perhaps the greatest mistake of some recent portraits of the historical Jesus, notably that of the Jesus Seminar, has been to downplay the Jewish nature of Jesus in favor of a vaguer and sometimes dubious setting in Greco-Roman culture. In the face of such distortions this volume hammers home the oft-mentioned but rarely fathomed slogan "Jesus the Jew."

Alla base della presente ricerca vi è la consapevolezza che un ritrovato rapporto con le radici ebraiche del cristianesimo e con la tradizione ebraica come realtà vitale del mondo contemporaneo pone nuove domande alla cristologia e rende possibile una nuova visione dell'ebraismo. Ne è risultato un percorso che ha le sue origini nel Concilio Vaticano II, ma non si ferma ai traguardi finora raggiunti. A partire da una solida teologia cattolica ecumenicamente aperta, il lavoro intende infatti esplorare la possibilità per noi, cristiani di oggi, di riaffermare l'articolo della nostra fede - Gesù e il salvatore di tutta l'umanità - mentre contemporaneamente affermiamo la vita di Israele nell'alleanza con Dio. In risposta a questo interrogativo il lettore troverà qui i primi frutti di anni di riflessione e scambi, con il contributo di studiosi cattolici, colleghi protestanti ed ebrei di varie provenienze. Le opinioni rimangono diversificate e ogni autore esprime liberamente il proprio punto di vista, in un confronto che lascia emergere ampie aree di convergenza. Non si tratta senz'altro dell'ultima parola ma, come sottolinea il Cardinale Kasper nella prefazione, gli interventi raccolti possono incoraggiare a continuare il cammino e ad affrontare le numerose questioni

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

ancora aperte. Questo volume e il risultato di una collaborazione internazionale tra il Boston College, la Catholic Theological Union, l'Universita Cattolica di Lovanio, l'Universita di Lund, la Pontificia Universita Gregoriana e l'Universita di S. Joseph. Dopo un processo di riconciliazione tra ebrei e cristiani in atto da quarantacinque anni, questo libro apre nuove prospettive. Senza adagiarsi sui traguardi raggiunti, quest'opera e un audace passo in avanti nella ricerca cattolica di un legame teologico piu stretto con l'ebraismo, senza rinunciare alle differenze tra le due fedie. Costituisce la punta avanzata delle prospettive teologiche cristiane sull'ebraismo. (Rabbino Prof. Alan Brill - Seton Hall University) Straordinaria per la sua ampiezza, per la sua erudizione e creativita, quest'opera e senza paralleli o egualia. Un contributo che segna uno spartiacque di una nuova era nell'incontro ebraico-cristiano, in quanto le due comunita fanno tesoro di decenni di esperienza di dialogo nei loro gruppi di lavoro e cercano di rendere conto piu adeguatamente dell'opera di Dio tra noi. (Rev. Prof. Peter A. Petit - Institute for Jewish-Christian Understanding, Muhlenberg College)

Le 23 novembre 1964, jour de la promulgation de Lumen Gentium, la constitution dogmatique sur l'Eglise, marque un evenement: c'est la premiere fois dans l'histoire de l'Eglise qu'une assemblee de la Sainte Eglise s'exprime solennellement sur la vie consacree. Le sixieme chapitre de la constitution traite de la signification et de l'essence de la vie religieuse, la reliant au mystere de l'Eglise, peuple de Dieu. Ce texte conciliaire presente la vie religieuse comme un etat canonique, celui du chretien qui tend, dans un institut de perfection, a la charite parfaite et consacre sa vie a Dieu et aux hommes ppar la profession des conseils evangeliques de chastete, pauvrete et obeissance. De toute evidence, cette declaration doctrinale est importante pour l'Eglise et pour le

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

developpement de la vie consacree dans l'Eglise. En lisant Lumen Gentium, on est assez vite frappe par le debut abrupt du sixieme chapitre sur les religieux; car tous les autres chapitres s'ouvrent par une breve introduction. Cepedant on ne peut deracher ce chapitre de ce que a ete dit precedemment sur la vocation universelle a la saintete. En fait, l'histoire du texte fait clairement ressortir le lien qui unit ces chapitres.

Se è facile comprendere l'umanità di Gesù, ben più controversa è l'accettazione della sua divinità, una fede che nasce nel mondo religioso del giudaismo ed è presente, secondo categorie proprie, nelle testimonianze più antiche che si ricavano dai testi del Nuovo Testamento. Lo studio, che propone un approccio essenzialmente storico-critico, scarta l'idea di un uomo divinizzato dai suoi seguaci – ritenuta da escludere nell'ambiente giudaico nel quale è nata la prima comunità cristiana – e focalizza l'attenzione sui titoli con cui egli presenta se stesso. Le parole e l'attività del Gesù prepasquale rivelano infatti una coscienza relazionale (filiale in rapporto a Dio, pro-esistente in rapporto all'uomo) e funzionale, cioè consapevole di un mandato unico nella storia della salvezza. L'unanime testimonianza degli scritti neotestamentari svela l'orizzonte di un Gesù «innestato in Dio», non uomo divinizzato né altro Dio accanto a JHWH, ma volto del Dio unico nella sua realtà di comunione

L'intento generale di questa raccolta di Saggi è quello di analizzare in che modo il pensiero teologico contemporaneo si sia posto di fronte alla credibilità del Mistero dell'Incarnazione approcciando il problema in una prospettiva trinitaria e kenotica. Il primo dei tre scritti raccolti in questo volume è dedicato all'analisi dell'innovativo approccio alla questione cristologico-trinitaria proposto dal teologo riformato Jürgen Moltmann. La seconda tappa di questo itinerario di ricerca sarà dedicata a mostrare come l'Incarnazione, se

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

rettamente intesa, sia l'unica proposta credibile per rendere ragione di una relazione reale fra Dio e uomo e, per fare ciò, analizzeremo il pensiero a riguardo di quattro teologi contemporanei: Barth, Bulgakov, Rahner e Gesché. Nel terzo Saggio, infine, proporremo una ipotesi di dialogo con le altre religioni sul tema dell'Incarnazione basata sulla categoria di Kenosi considerata come la più adatta a rendere ragione della credibilità dell'Incarnazione come relazione reale fra Dio e uomo.

Il vangelo secondo Giovanni è la sintesi culminante della predicazione di Gesù di Nazaret? La verità effettiva del cristianesimo è l'amore, quotidiano ed appassionato, per le donne e gli uomini che sono parte della vita di ciascuno? Leggendo questa versione evangelica è possibile capire chiaramente che cosa significhi amare gli altri? Presentare il Vangelo di Gesù Cristo oggi ha un valore effettivo per rendere più umana la convivenza interculturale contemporanea? Queste sono alcune delle domande a cui desidera rispondere questo libro. Chi lo leggerà, vi troverà un'introduzione complessiva alla lettura del vangelo secondo Giovanni, con notevole attenzione all'analisi dei testi e a loro interpretazioni e traduzioni significative nel I secolo d.C. e nella Chiesa e società di oggi e di domani.

La teologia applica la metodologia scientifica al discorso su Dio e vuole quindi accordare il pensiero di questo mondo con il messaggio cristiano. Ma il discorso su Dio nel cristianesimo del Nuovo Testamento non è in ultima analisi una negazione del sapere di questo mondo? E, allora, la teologia è compatibile con il cristianesimo? Ed è possibile una teologia che resti fedele al messaggio di Gesù di Nazaret?

Questo libro si propone di individuare in quale modo, nella seconda metà del I secolo d.C., gli evangelisti sentono il bisogno di consolidare il senso identitario delle

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

comunità cristiane alle quali appartengono. Dopo la distruzione del tempio di Gerusalemme, nel 70 d.C., i seguaci del nuovo movimento sorto dopo la morte e la risurrezione di Gesù di Nazaret avvertono la necessità di fare memoria delle loro origini e ribadiscono nella fede nel Cristo risorto ciò che li distingue dai giudei e dai gentili. La prima parte del volume prende in esame i racconti evangelici della risurrezione per enucleare la prospettiva teologica con la quale ciascun evangelista contribuisce a definire l'identità della comunità destinataria del suo scritto. La seconda parte esamina le tradizioni della scoperta della tomba vuota e degli incontri tra i discepoli e il Risorto, infine l'ultima parte riassume le conseguenze cristologiche, teologiche ed etico-antropologiche della risurrezione di Gesù. Il saggio apre una nuova pagina nella vivace discussione sull'interpretazione dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*. Finora il dibattito – almeno quello avvenuto in campo teologico – si è concentrato soprattutto su questioni sistematiche proprie della teologia fondamentale. Manicardi porta ora la questione sul piano dell'ermeneutica biblico-teologica». (dalla Prefazione del cardinale Walter Kasper)

«Che cos'è l'amore?» è una delle domande fondamentali per la vita di una persona, ma è esperienza comune assistere ad interminabili conversazioni sull'amore che – alla fine – non portano a nulla. La ragione è semplice: il moderno termine «amore» ha... Esaltazione della verginità, celibato obbligatorio dei sacerdoti, divieto di usare contraccettivi, condanna dell'omosessualità, della masturbazione, dei rapporti

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

extraconiugali. Ce n'è abbastanza per attribuire alla Chiesa cattolica un'ostinata sessuofobia. Ma sarebbe una conclusione affrettata perché la questione investe aspetti culturali, sociali, antropologici e teologici: lo spiegano bene Margherita Pelaja e Lucetta Scaraffia con una analisi dalle origini cristiane al Novecento. Antonio Carioti, "Corriere della Sera" Un'opera considerevole per profondità ed erudizione, oltre che di onestà storica ineccepibile. Tutti i testi fondamentali e molti testi dimenticati sono commentati ed esaminati con saggezza e acume. Un bellissimo libro. Alain Besançon, "L'Osservatore Romano"

During the Second Vatican Council, the Catholic Church opened itself to a dialogue, which became its communication tool with the world, with other Christian denominations and religions. At the end of the 19th century, so called new religious movements and new magical movements started to appear, which are still currently expanding. Is it possible to lead a dialogue with new religious movements (NRM)?¹ A dialogue is an inseparable part of the Church's mission, therefore neither can the NRM be excluded. However, to have a dialogue with them, the correct preparation is needed, because a great variability exists amongst the NRM. In this dialogue, it is also necessary to take into account the risks from the side of the NRM's participants, who may try to abuse it for their own promotion, e.g. as happened when some of the NRM's participants showed photographs from a general audience with the pope, or photographs with Mother Theresa, as proof of a support of their activities. Another form of abuse can be the

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Gesù Storico 5

publishing of their own doctrines in the Catholic Publishing Houses. The statements of some forms of NRM, concerning the possibility of double memberships, thus actually remaining as a member of the Catholic Church, but at the same time being a disciple of some occult community, are also of a great danger². It is necessary to think about these pitfalls during the dialogue. The dialogue should also not be detached from the proclamation; in this case it is about keeping fidelity to the Catholic faith. I would also like to stick to this criterion in the submitted monograph about esoteric themes in theology. Excerpt from the Introduction

Un tema decisivo per ripensare il Gesù storico: i suoi insegnamenti sulla Legge di Mosè e sull'etica, e di conseguenza la sua presa di posizione su questioni fondamentali quali il divorzio, i giuramenti, il sabato, le regole di purità, e naturalmente sul comandamento dell'amore.

Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico

Spirito e libertà sono i fondamenti dell'agire morale dell'uomo che questo libro mette in evidenza attraverso lo studio teologico della Bibbia. L'architettura del volume prevede anzitutto un capitolo di carattere metodologico che presenta l'approccio canonico, ritenuto più adatto per un'ermeneutica teologico-morale della Scrittura, e individua le articolazioni della poetica biblica.

L'attenzione è primariamente concentrata sul racconto della Pasqua di Gesù, centro gravitazionale della storia della salvezza e chiave di lettura della sua attestazione nella Scrittura. I dinamismi moralmente rilevanti evinti dai testi pasquali vengono quindi rintracciati, ai diversi gradi

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

della testimonianza biblica, secondo la scansione che nell'Antico Testamento contempla Legge, Profeti, Scritti sapienziali e, nel Nuovo Testamento, Vangeli e Scritti protocristiani.

Quali sono i legami dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli con l'ambiente ebraico d'origine? È possibile rintracciare, attraverso il greco della koiné, le parole e le espressioni che consentono di risalire al contesto culturale e spirituale dell'ebraismo in cui viveva Yeshua ben Yosef (Gesù)? Yeshua, infatti, non parlava né in greco né in latino, ma in ebraico e in aramaico. Questo libro affronta con estremo rigore la sfida di rispondere a tali interrogativi, permettendoci così di scoprire – grazie a una nuova traduzione dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli – l'universo religioso e culturale in cui si è formato Yeshua. Poiché l'antigiudaismo ha avuto, e continua ad avere, un ruolo rilevante nella storia degli ebrei, ecco un motivo per studiare i testi cristiani: come è possibile che esso tragga origine e si alimenti dell'insegnamento di un giudeo come Yeshua? Piuttosto che declamare solenni e retoriche condanne dell'antisemitismo, i curatori del volume sono convinti che occorra un paziente lavoro di studio dei testi per scoprire le modalità attraverso le quali l'antigiudaismo si è inserito in scritti originariamente giudaici.

In 2003, theologians and historians from various countries as well as different denominational backgrounds met in Assisi to attempt an overview of religious studies in the 20th century. This meeting contributed to the debate about the effects of epistemological transitions on theology and religious

studies in the 20th century. The interdisciplinary approach and the historical, political and interdenominational character of the participants' panel enabled the meeting, the proceedings of which are published here, to identify some "coordinates" on the path of the 20th century from the point of view of theological and religious studies. Alberto Melloni is a researcher at the University of Rome (Italy). He specializes in the History of Christianity. Massimo Faggioli is a researcher at the Department of Politics, Institutions and History at the University of Bologna (Italy).

Per chi non cerca la tenerezza a basso prezzo, ma desidera avere la qualità e la forza creativa del «ramo tenero», l'evangelista Marco può essere un buon compagno di viaggio e un'ottima guida. La sua sensibilità all'intenerirsi di Gesù Pastore, la preoccupazione costante per l'inconsapevole durezza di cuore dei discepoli, la nitida certezza che soltanto la giusta percezione dei segni dei tempi potrà rendere veramente duttili sono i tre punti cardine di un'attenzione alla tenerezza priva di sbavature e di facili sentimentalismi. Marco è l'evangelista che più di tutti ha tematizzato il rischio della durezza di cuore e che offre come rimedio la sequela dietro Gesù risorto. Le parole che, al culmine della narrazione di Marco, le donne trasmettono ai discepoli – «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto» – mostrano che la risurrezione è una forza che non solo riguarda la corporeità di Gesù, ma si estende ai discepoli. La rinascita del discepolato avviene perciò nel clima di una

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Gesù Storico 5

rinata circolarità della tenerezza.

Il quarto Vangelo, comunemente attribuito a Giovanni, costituisce fin dalle origini un riferimento fondamentale per il discorso cristiano, ma basandosi solo su di esso può risultare difficile riuscire a dialogare con ebrei, musulmani, buddhisti o agnostici. Per questo, Benoît Standaert pone al testo tre domande: la prima è di natura letteraria e riguarda l'organizzazione del quarto Vangelo, la sua composizione e la sua finalità; la seconda ruota attorno alla sua storicità e all'affidabilità del suo autore; la terza cerca di indagare la possibilità di un dialogo con chi non è cristiano. Questo studio analizza dunque da vicino la forza e la debolezza, la bellezza ma anche i limiti del Vangelo di Giovanni proprio sul piano della relazione con chiunque pensi diversamente da esso o dalla tradizione che ha voluto trasmettere. La conclusione dovrebbe condurci a una maggiore ammirazione per ciò che l'editore giovanneo ha prodotto come opera letteraria e teologica, ma anche a una maggiore vigilanza riguardo ai rischi che può portare una lettura non critica del testo.

Per tutti i cristiani, Gesù è Dio incarnato. Oggi. I cristiani che leggeranno questo libro resteranno invece sorpresi scoprendo che Gesù, alle origini del cristianesimo, non era affatto considerato Dio. A dimostrarlo sono i vangeli stessi. E non solo. I discepoli non credevano che Gesù fosse Dio. Non lo sosteneva nemmeno lo stesso Gesù. Gesù era un semplice predicatore ebreo di umili origini che, secondo gli apostoli e tre evangelisti, Dio avrebbe esaltato a un rango divino soltanto dopo la sua morte. In seguito, anche questa tesi sarebbe stata considerata

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

eresia. Quanto credono oggi i cristiani è stato accettato dalle Chiese cristiane soltanto dopo diversi secoli. “E Gesù diventò Dio” è un’opera documentatissima. Le tesi che presenta sono le stesse sostenute dai maggiori specialisti del settore: Ehrman, che è a sua volta uno dei più autorevoli studiosi del cristianesimo delle origini, le ha però divulgate in modo fruibile da chiunque. Perché chiunque potrebbe essere interessato a capire come andarono realmente le cose, duemila anni fa in Palestina.

Questo volume presenta itinerari di ricerca filosofici e letterari che spaziano da Pindaro a Roberto Grossatesta, non solo incontrando alcuni dei più grandi pensatori greci (Parmenide, Platone, Plotino), ma anche immergendosi nella poesia di Lucrezio e nell’universo del Prologo di Giovanni. Il suo percorso vuole stimolare l’attenzione verso le modalità in cui la luce è stata percepita come immaginalità capace di generare relazioni armoniche tra unità e molteplicità, io e mondo, spirito e materia. Negli orizzonti aperti dai contributi qui presentati la riflessione sulla luce quale metafora assoluta non si rivela, dunque, solo oggetto di interessi specialistici, ma anche importante stimolo ad approfondire dimensioni quanto mai rilevanti della condizione umana.

Tras dos volúmenes sobre los aspectos teológicos de La Creación y los conceptos de Verdad y Libertad en el Evangelio de san Juan, el autor completa su estudio con un tercer y último volumen, sobre Cristo, María y la Iglesia. Desarrolla los temas de Cristo Cordero de Dios, Nuevo Templo: él sigue presente y operativo en medio de los hombres, con el fin de salvarlos. La segunda parte trata sobre La Iglesia en oración, rememora las grandes Fiestas

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

judías y su hondo sentido para los cristianos. La última parte trata de los sacramentos, en especial el Bautismo, la Eucaristía, la Penitencia y el Sacerdocio.

«La questione di fondo è la seguente: le religioni sono mediazioni di salvezza per i loro seguaci? [...] Sono mediazioni salvifiche autonome, o si realizza in esse la salvezza di Gesù Cristo? Si tratta pertanto di definire lo statuto del cristianesimo e delle religioni come realtà socioculturali in relazione con la salvezza dell'uomo. Tale questione non deve essere confusa con quella della salvezza dei singoli, cristiani o no» (Commissione Teologica Internazionale, 1997, n. 8). Il volume si presenta come un saggio introduttivo allo studio della teologia delle religioni, non intende essere enciclopedico ed esaustivo di tutte le questioni implicate. Lo sguardo è rivolto in maniera circoscritta agli aspetti cristologici e soteriologici coinvolti nella tematica. Roberto Marinaccio (1982) è esperto in teologia della missione e dell'inculturazione. Ha conseguito con profitto il Dottorato di ricerca (2017) sulla tematica del rapporto tra la Chiesa e le culture, presso la Pontificia Università Urbaniana. Nel biennio 2011-2013 ha vinto una Scholarship dell'Ambasciata di Taiwan (ROC) presso la Santa Sede grazie alla quale ha studiato lingua e cultura cinese presso l'Università Cattolica Fu Jen di Taipei, dove si è interessato pure dello studio delle religioni cinesi. Nel 2013 ha ottenuto un contributo per la ricerca dall'Ufficio Nazionale per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese (CEI). Nel 2014 il suo progetto di ricerca è stato premiato con una borsa di studio per dottorandi offerta dalle Università afferenti al "Comitato Regionale Coordinamento delle Università del Lazio e alla Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie Romane".

La circostanza che ha originato la realizzazione del volume è data dal fatto che l'autore si prepara a lasciare, dopo

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

venticinque anni, l'insegnamento biblico a Bologna, perché chiamato a ricoprire l'incarico di rettore dell'Almo Collegio Capranica di Roma. Gli studi raccolti coprono un ampio spettro dal punto di vista della materia indagata e del loro genere e sono tutti contraddistinti da alcune costanti ermeneutiche: interesse teologico rigoroso, preoccupazione culturale senza incertezze, sensibilità pastorale originale legata a un'acutezza di lettura spirituale. Se l'autore è principalmente uno studioso dei Vangeli sinottici, è l'insieme del Nuovo Testamento a costituire l'orizzonte della sua ricerca. La sua esegesi s'intreccia volentieri con la teologia, la spiritualità, l'attenzione al presente e al futuro della Chiesa. Nel commentare i testi biblici, egli resta costantemente interessato a una lettura delle Scritture che parli all'oggi della Chiesa e del credente e, parimenti, alle situazioni caratteristiche del mondo contemporaneo. Venti saggi di esegesi, ad opera di biblisti formati nel Pontificio Istituto Biblico e altri studiosi di livello internazionale, in omaggio a Jean-Noël Aletti per il suo 70° compleanno. I saggi, suddivisi nelle due sezioni Paolo e la retorica e Tra narratologia e teologia biblica, rispecchiano gli interessi propri del lavoro esegetico di Aletti. Il maggior numero di contributi di questa Festschrift (ben tredici) è dedicato al campo paolino, essendo il preminente campo di ricerca di Aletti. La varietà e l'ampiezza di riferimenti, presenti in questi scritti, riflettono e rendono un giusto riconoscimento alla varietà e all'ampiezza della ricerca esegetica dello stesso Aletti. Soprattutto per i suoi studi sulla retorica paolina (le cui intuizioni si riflettono anche sull'analisi narratologica da lui condotta), egli può essere annoverato, a buon diritto, maestro della metodologia esegetica. Il titolo del volume, infine, è tratto dall'enunciato programmatico della Lettera ai Romani (1,16-17), allo studio della quale Aletti ha profuso molte energie, confluite in importanti pubblicazioni. Esso intende

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Ges Storico 5

rammentare il fecondo e necessario legame tra lo studioso e la Parola, nonché il carattere del tutto peculiare di questa, veicolo della potenza salvifica di Dio e mezzo per chiamare alla fede.

La question du Jésus de l'histoire reste envisagée et connue de nos jours presque uniquement dans une perspective nord-américaine et européenne, et on ignore généralement ce qui se fait ailleurs dans le monde, en Afrique, en Orient, en Amérique du Sud. Le présent ouvrage tente de combler partiellement cette lacune. Vingt-trois exégètes et historiens provenant de vingt-trois régions du monde ont accepté de présenter les grandes lignes de la recherche récente sur Jésus telle qu'elle s'effectue dans leur coin de la planète. Si on s'intéresse à la personne de Jésus partout dans le monde, ce n'est pas pour les mêmes raisons ni avec les mêmes perspectives, et on ne s'étonnera donc pas de voir que dans différentes régions géographiques on produit différents portraits de Jésus.

Maria è colei che è posta accanto al Figlio per combattere il Male e i suoi negativi influssi con l'arma dell'umiltà, della santità, della confidenza nella forza benefica di Dio. La persona di Maria, così unita a Cristo nella sua inimicizia e lotta contro Satana, ci è di grande aiuto non solo perché ci trascina con il suo esempio dalla parte di Cristo, ma anche perché offre un modello antropologico di alta qualità e coerenza. Questo volume, che esce in occasione del primo anniversario della morte di padre Stefano De Fiores, è l'ulteriore testimonianza dell'amore appassionato dell'Autore verso la Madre di Gesù e madre dei credenti, a cui egli ha dedicato l'intera vita e il proprio servizio teologico e spirituale.

Sappiamo poco dell'infanzia dell'uomo chiamato Gesù. I vangeli canonici non si interrogano sui suoi primi anni di vita, limitandosi a indicare il luogo della sua nascita e a riportare

Read Online Un Ebreo Marginale Ripensare Il Gesù Storico 5

l'episodio del confronto nel Tempio con i dottori della legge. I testi apocrifi colmano la lacuna con narrazioni piene di fantasia che alimentano una ricca tradizione figurativa e accostano il tremendum della divinità all'apparente insignificanza della fanciullezza. E, pur non offrendo alcun appoggio alla ricostruzione del Gesù storico, forniscono uno straordinario materiale per indagare la concezione dell'infanzia nel mondo antico. È di queste tracce pedagogiche che il libro si mette in ricerca perché per ogni genitore e maestro, per ogni madre in attesa o padre che si interroga sul nuovo destino che lo attende, la sfida è sempre la stessa: che cosa fare quando, al termine di un viaggio, come i pastori e i Magi in quella lontanissima notte, troveremo un bambino. Che ci attende e ci chiama per cambiare per sempre il verso della nostra vita.

Settant'anni, e la Chiesa da perseguitata si trasforma in Chiesa di Stato. Settant'anni, e la croce si trasforma in simbolo di vittoria e di potere. «I protagonisti di questa storia sono essenzialmente due: gli imperatori romani da Costantino a Teodosio, da un lato, e vescovi cristiani, da Eusebio e Atanasio ad Ambrogio e Agostino, dall'altro. In sintesi, i rappresentanti del potere politico e del potere ecclesiastico dell'epoca. Mentre gli imperatori in questione non hanno avuto successori, i continuatori del potere ecclesiastico, dopo milleseicento anni, sono ancora tra noi»: sono stati in particolare questi uomini a rendere possibili trasformazioni destinate a condizionare la storia del mondo in cui viviamo. È infatti in un breve periodo, compreso tra l'editto di Costantino nel 313 sulla libertà di culto e il 380,

quando Teodosio dichiara il cristianesimo unica religione ufficiale dell'Impero romano, che i cristiani da martiri diventano persecutori e la loro croce, fino a quel momento simbolo della passione e della morte di Cristo, diviene strumento di potere e controllo. Giovanni Filoramo racconta questa straordinaria storia, fatta di conflitti sempre più violenti tra i seguaci dei culti pagani e i cristiani, di divisioni interne tra i vari gruppi cristiani in Oriente, in Europa e in Africa, di relazioni sempre più strette tra capi religiosi e capi del potere politico. Fino a quando la Chiesa cattolica, sconfitti nemici interni ed esterni attraverso una serie di persecuzioni, si affermerà come l'unico potere religioso dell'Impero. «Abbiamo bisogno di riconoscere la città a partire da uno sguardo contemplativo, ossia uno sguardo di fede che scopra quel Dio che abita nelle sue case, nelle sue strade, nelle sue piazze». Nella sua prima esortazione apostolica, papa Francesco dedica uno spazio significativo al tema delle sfide che riguardano la città. Che cosa può dire il cristianesimo alle nuove realtà urbane e alle persone che le abitano? Occorre mettersi al servizio di un dialogo difficile, offrendo una prospettiva che illumina la stessa teologia dell'evangelizzazione. Le tre sezioni in cui si articola il volume – che in appendice riporta anche un breve saggio sul tema della teologia pubblica – riguardano il vedere, il discernere e il giudicare la realtà urbana alla luce della fede,

attraverso una analisi e una lettura del contesto multiculturale e multireligioso, con la prospettiva dell'accoglienza e del dialogo. L'approccio ai temi è di carattere multidisciplinare – dalla sociologia alla filosofia, dalla teologia alla Bibbia e alla storia – con l'intento di rivolgere lo sguardo a una realtà che fa parte della vita di tutti, ma nello stesso tempo rimane per tanti aspetti difficile da indagare e da vivere. Dopo un previo chiarimento sulla relazione tra ricerca storica e teologia, il testo si propone di seguire il cammino pasquale di Gesù arrivando fin sulla soglia del suo sepolcro aperto, dove appaiono alcuni segni della sua inattesa risurrezione dai morti. A questo punto il lettore viene invitato a riflettere sulle implicazioni epistemologiche di questo evento sorprendente che, pur trascendendo il piano storico, vi lascia tuttavia delle tracce. L'itinerario raggiungerà il suo culmine nella trattazione della parusia, che ha non solo un legame di stretta dipendenza dalla risurrezione di Gesù dai morti, ma è anche importante per un'adeguata lettura dei segni dei tempi che stiamo vivendo. «La risurrezione corporale di Gesù dai morti, in quanto operata dal Dio di Israele, esula dal campo d'indagine della scienza storica ed è, per conseguenza, un'ipotesi di per sé scientificamente indimostrabile. Ma non per questo si tratta di un'ipotesi irrazionale, né in contrasto con la scienza»

[Copyright: cac37a2022dca3c8ca55d63127f76195](http://cac37a2022dca3c8ca55d63127f76195)